

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI AMBIENTALI: PROROGA VALIDITA' RESPONSABILE TECNICO



A causa della **sospensione delle verifiche di idoneità** per la figura di Responsabile Tecnico, dovuta all'emergenza sanitaria in atto, con Deliberazione n. 1 del 10 Marzo 2021 il Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali ha **prorogato il termine di validità del regime transitorio** previsto per i Responsabili Tecnici già in carica alla data di emanazione della Delibera n. 6 del 30 maggio 2017 (art. 3 co. 1). La scadenza fissata al **16/10/2022 viene posticipata** per un periodo di tempo pari ad almeno la durata della sospensione delle verifiche stesse. Il nuovo termine sarà stabilito con successiva deliberazione. Altra importante **novità** è riportata al comma 2 della Del. 1/2021, secondo il quale i Responsabili Tecnici già in attività **possono ora assumere l'incarico anche per**

classi superiori della stessa categoria di appartenenza, fermo restando la sussistenza degli anni di esperienza di cui all'Allegato A della Delibera n. 6 del 30 maggio 2017.

END OF WASTE CARTA E CARTONE: REGOLAMENTO PER LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTI



E' entrato in vigore il 24 febbraio 2021 il nuovo Regolamento del Ministero dell'Ambiente, n. 188 del 22 settembre 2020, che **disciplina i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuti da carta e cartone** ("End of Waste"). Il Regolamento detta i requisiti tecnici riguardanti la qualità della carta o cartone recuperati, le verifiche da effettuare sugli stessi e sui rifiuti in ingresso. I rifiuti recuperati possono essere utilizzati nelle industrie cartarie e manifatturiere come materia prima.

Entro il **23/08/2021** i produttori di carta e cartone recuperati possono presentare **istanza di aggiornamento** delle proprie autorizzazioni / iscrizioni.

TARI E RIFIUTI URBANI



Con D.L. 41 del 22 marzo 2021, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", c.d. "Decreto sostegni", sono introdotte **importanti disposizioni** inerenti alla TARI e al termine entro cui dovrà essere effettuata la scelta delle utenze non domestiche che producono rifiuti urbani:

Entro il 30/06/2021 i Comuni dovranno approvare i regolamenti della **TARI** e della tariffa corrispettiva (art. 30 D.L. 41/2021).

Entro il 31/05/2021 di ogni anno le utenze non domestiche dovranno comunicare al Comune o al gestore del servizio rifiuti, la scelta di servirsi del gestore pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore ai 5 anni.

Il gestore del servizio pubblico, su specifica richiesta dell'utenza non domestica, potrà riprendere il servizio anche prima della scadenza del quinquennio.

Le utenze non domestiche che conferiscono i rifiuti al di fuori del servizio pubblico, sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, solo dimostrando di averli **avviati a recupero mediante attestazione** rilasciata dal soggetto che svolge l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

Si riportano di seguito gli allegati **L-quater** (Elenco dei rifiuti di cui all'art. 183 co. 1 lett. b-ter) punto 2) e **L-quinquies** (Elenco attività che producono rifiuti di cui all'art. 183 co. 1 lett. b-ter) punto 2) del D.Lgs. 152/06 e smi:

ALLEGATO L-QUATER

Frazione	Descrizione	EER
Rifiuti organici	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
Carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
Plastica	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
Legno	Imballaggi in legno	150103
	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
Metallo	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
Imballaggi compositi	Imballaggi materiali compositi	150105
Multimateriale	Imballaggi in materiali misti	150106
Vetro	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
Tessile	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
Toner	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317**	080318
Inquinanti	Rifiuti inquinanti	200307
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
Detergenti	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129**	200130
Altri rifiuti	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
Rifiuti urbani indifferenziati	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

ALLEGATO L-QUINQUES

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
 2. Cinematografi e teatri.
 3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
 5. Stabilimenti balneari.
 6. Esposizioni, autosaloni.
 7. Alberghi con ristorante.
 8. Alberghi senza ristorante.
 9. Case di cura e riposo.
 10. Ospedali.
 11. Uffici, agenzie, studi professionali.
 12. Banche ed istituti di credito.
 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
 14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
 16. Banchi di mercato beni durevoli.
 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista.
 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
 20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
 21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
 22. Mense, birrerie, hamburgerie.
 23. Bar, caffè, pasticceria.
 24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
 25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
 26. Ortofrutta, peschierie fiori e piante, pizza al taglio.
 27. Ipermercati di generi misti.
 28. Banchi di mercato generi alimentari.
 29. Discoteche, night club.
- Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del Codice civile.
- Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

NEWS SICUREZZA

VACCINAZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E NUOVO PROTOCOLLO CONDIVISO



E' stato sottoscritto dal Governo e dalle Parti Sociali in data 6 aprile 2021 il **nuovo protocollo condiviso** relativo alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro di tipo non sanitario, con un'importante novità riguardante la **realizzazione di punti straordinari di vaccinazione proprio nei luoghi di lavoro**. Il nuovo Protocollo fornisce, come sempre, **indicazioni finalizzate ad aumentare le misure precauzionali**, con particolare riguardo alle modalità di ingresso in azienda, pulizia e sanificazione, precauzioni igieniche personali, organizzazione aziendale, spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione. Inoltre nel testo sono date

indicazioni per effettuare la campagna vaccinale anche in azienda, su base volontaria. La domanda dovrà essere presentata dai **datori di lavoro**; il **medico competente** dovrà fornire ai lavoratori tutte le informazioni circa i vantaggi e i rischi connessi alla vaccinazione e al tipo di vaccino. Le **spese** relative alla gestione, realizzazione e somministrazione dei vaccini sono a carico delle Aziende, mentre la fornitura dei vaccini e dei materiali per la somministrazione sono a carico del Servizio Sanitario Regionale.

VVF Cert – PRODOTTI OMOLOGATI E CERTIFICATI DAI VVF



VVF Cert è la nuova **app dei Vigili del Fuoco** per la consultazione dei prodotti omologati e certificati dai VVF. L'applicativo nasce dall'esigenza della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco al fine di dare risposte certe e sicure relative alla verifica e alla certificazione di prodotti testati dai VVF o certificati dal Centro Studi e Esperienze dei Vigili del Fuoco. **I prodotti e i materiali utilizzati per produrli** vengono testati sulla base di norme tecniche e successivamente

inseriti in un elenco che raccoglie i dati e li rende disponibili agli utenti, al fine di verificare, tramite codice e denominazione, la tipologia di prodotto e la sua certificazione in uso.

Si ricorda, inoltre, che è ora attivo in tutte le province della Regione Marche il **numero unico di emergenza 112**, con il quale si entrerà in contatto con la **Centrale unica di risposta (Cur) Marche-Umbria di Ancona**. La Cur gestirà le richieste di emergenza delle due regioni, smistandole, ai Carabinieri (112), alla Polizia (113), ai Vigili del fuoco (115) e al Soccorso Sanitario (118), le cui numerazioni resteranno comunque attive.